

La Voce di Gesù Maestro

SETTIMANALE DI INFORMAZIONE RELIGIOSA PER LA PARROCCHIA GESÙ MAESTRO
VIA NOMENTANA, 580 - TOR LUPARA (ROMA) - TEL. 06 905 93 16

<http://www.gesumaestro.it> - E-mail: parrocchia@gesumaestro.it

Pro manoscritto - Fotocopiato in proprio

ANNO XXVII - N° 18 DEL 24 APRILE 2011 - PASQUA - RISURREZIONE DEL SIGNORE - ANNO A - BIANCO

La Parola di Dio Domenica 24 Aprile 2011

Prima Lettura	At 10,34a.37-43
Salmo Responsoriale	Sal 117
Seconda Lettura	Col 3,1-4
Vangelo	Gv 20,1-9

Calendario della Settimana

Domenica 24	S. Fedele da Sigm.
Lunedì 25	Lunedì dell'Angelo; S. Marco ev.; S. Franca
Martedì 26	S. Pascasio Radberto
Mercoledì 27	S. Liberale; S. Zita
Giovedì 28	S. Luigi Gr. M.; S. Pietro Ch.
Venerdì 29	S. Caterina da Siena, patr. Italia ed Europa
Sabato 30	S. Pio V; S. Giuseppe B. Cottolengo

Non si è cristiani se non si crede che Gesù è risorto

Vangelo di Giovanni (Gv 20,1-9)

Il primo giorno della settimana, Maria di Màgdala si recò al sepolcro di mattino, quando era ancora buio, e vide che la pietra era stata tolta dal sepolcro.

Corse allora e andò da Simon Pietro e dall'altro discepolo, quello che Gesù amava, e disse loro: «Hanno portato via il Signore dal sepolcro e non sappiamo dove l'hanno posto!».

Pietro allora uscì insieme all'altro discepolo e si recarono al sepolcro. Correvano insieme tutti e due, ma l'altro discepolo corse più veloce di Pietro e giunse per primo al sepolcro. Si chinò, vide i teli posati là, ma non entrò.

Giunse intanto anche Simon Pietro, che lo seguiva, ed entrò nel sepolcro e osservò i teli posati là, e il sudario - che era stato sul suo capo - non posato là con i teli, ma avvolto in un luogo a parte.

Allora entrò anche l'altro discepolo, che era giunto per primo al sepolcro, e vide e credette. Infatti non avevano ancora compreso la Scrittura, che cioè egli doveva risorgere dai morti. .

Alle donne recatesi al sepolcro, il mattino di Pasqua, l'angelo disse: "Non abbiate paura. Voi cercate Gesù Nazareno, il crocifisso. È risorto!". Ma è veramente risorto, Gesù? Quali garanzie abbiamo che si tratta di un fatto realmente accaduto, e non di una invenzione o di una suggestione? San Paolo, scrivendo a non più di venticinque anni di distanza dai fatti, elenca tutte le persone che lo hanno visto dopo la sua risurrezione, la maggioranza dei quali era ancora in vita (1 Cor 15,8). Di quale fatto dell'antichità abbiamo testimonianze così forti come di questo?

Ma a convincerci della verità del fatto è anche un'osservazione generale. Al momento della morte di Gesù i discepoli si sono dispersi; il suo caso è dato per chiuso: "Noi speravamo che fosse lui...", dicono i discepoli di Emmaus. Evidentemente, non lo sperano più. Ed ecco che, improvvisamente, vediamo questi stessi uomini proclamare unanimi che Gesù è vivo, affrontare, per questa testimonianza, processi, persecuzioni e infine, uno dopo l'altro, il martirio e la morte. Che cosa ha potuto determinare un cambiamento così totale, se non la certezza che egli era veramente risorto?

Non possono essersi ingannati, perché hanno parlato e

mangiato con lui dopo la sua risurrezione; e poi erano uomini pratici, tutt'altro che facili a esaltarsi. Essi stessi sulle prime dubitano e oppongono non poca resistenza a credere. Neppure possono aver voluto ingannare gli altri, perché, se Gesù non era risorto, i primi ad essere stati traditi e a rimetterci (la stessa vita!) erano proprio loro. Senza il fatto della risurrezione, la nascita del cristianesimo e della Chiesa diventa un mistero ancora più difficile da spiegare che la risurrezione stessa.

Questi sono alcuni argomenti storici, oggettivi, ma la prova più forte che Cristo è risorto, è che è vivo! Vivo, non perché noi lo teniamo in vita parlandone, ma perché lui tiene in vita noi, ci comunica il senso della sua presenza, ci fa sperare. "Tocca Cristo chi crede in Cristo", diceva sant'Agostino e i veri credenti fanno l'esperienza della verità di questa affermazione.

Quelli che non credono nella realtà della risurrezione hanno sempre avanzato l'ipotesi che si sia trattato di fenomeni di autosuggestione; gli apostoli hanno creduto di vedere. Ma questo, se fosse vero, costituirebbe, alla fine, un miracolo non meno grande di quello che si vuole evitare di ammettere. Suppone infatti che persone diverse, in situazioni e luoghi diversi, abbiano avuto tutte la stessa allucinazione. Le visioni immaginarie arrivano di solito a chi le aspetta e le desidera intensamente, ma gli apostoli, dopo i fatti del venerdì santo, non aspettavano più nulla.

La risurrezione di Cristo è, per l'universo spirituale, quello che fu per l'universo fisico, secondo una teoria moderna, il Big-bang iniziale: un'esplosione tale di energia da imprimere al cosmo quel movimento di espansione che dura ancora oggi, a distanza di miliardi di anni. Togli alla Chiesa la fede nella risurrezione e tutto si ferma e si spegne, come quando in una casa cade la corrente elettrica. San Paolo scrive: "Se confesserai con la tua bocca che Gesù è il Signore, e crederai con il tuo cuore che Dio lo ha risuscitato dai morti, sarai salvo" (Rom 10,9). "La fede dei cristiani è la risurrezione di Cristo", diceva sant'Agostino. Tutti credono che Gesù sia morto, anche i pagani, gli agnostici lo credono. Ma solo i cristiani credono che è anche risorto e non si è cristiani se non lo si crede. Risuscitandolo da morte, è come se Dio avallasse l'operato di Cristo, vi imprimesse il suo sigillo. "Dio ha dato a tutti gli uomini una prova sicura su Gesù, risuscitandolo da morte" (Atti 17,31).

LA MADONNA PELLEGRINA DEL SANTUARIO DI FATIMA

A TOR LUPARA – FONTE NUOVA

30 Aprile – 7 Maggio 2011

Programma

Sabato 30 Aprile

Ore 17.30 ritrovo nell'incrocio tra via Nomentana e via di Tor S. Antonio.

Ore 17.45 Arrivo della statua della Madonna Pellegrina di Fatima con l'elicottero dell'Arma dei Carabinieri. Accoglienza della Bianca Signora: presiede la preghiera di saluto Sua Em.za il Cardinale Giovanni Lajolo, Presidente del Governatorato dello Stato della Città del Vaticano. Saranno presenti il Vescovo di Leiria-Fatima, Mons. Antonio Do Santos Marto ed il Rettore del Santuario di Fatima, P. Virgilio Antunes.

Seguirà l'inaugurazione del monumento eretto in onore della Madonna di Fatima nella rotonda tra via Nomentana e via Tor S. Antonio.

Ore 18.00: Processione fino alla chiesa parrocchiale percorrendo via Nomentana.

Ore 18.30 S. Messa presieduta dal Cardinale Giovanni Lajolo.

Domenica 1 Maggio Domenica della Divina Misericordia

SS. Messe ore 7.30 - 9.00 - 10.30 – 12.00.

Ore 15.00 Preghiera nell'Ora della Misericordia

Ore 17.00 Esposizione del SS.mo Sacramento e adorazione Eucaristica.

Ore 18.30 S. Messa

Ore 21.00 Preghiera del Rosario e preghiera di ringraziamento per la Beatificazione di Giovanni Paolo II

Lunedì 2 Maggio

Ore 8.30 S. Messa. Accensione della lampada quotidiana davanti alla Madonna e preghiera per l'Italia

Dalle ore 10.00 alle ore 12.00: confessioni

Ore 11.30 preghiera del Rosario

Ore 12.00 preghiera del Regina Coeli

Ore 17.00 Esposizione del SS.mo Sacramento e Adorazione Eucaristica

Ore 17.30 Confessioni

Ore 18.30 S. Messa celebrata da P. Emidio Alessandrini

Ore 20.30 Preghiera del Rosario

Ore 21.00 Catechesi – testimonianza dell'attrice Claudia Koll

Martedì 3 Maggio

Ore 8.30 S. Messa. Accensione della lampada quotidiana davanti alla Madonna e preghiera per l'Italia

Dalle ore 10.00 alle ore 12.00: confessioni

Ore 11.30 preghiera del Rosario

Ore 12.00 preghiera del Regina Coeli

Ore 17.00 Esposizione del SS.mo Sacramento e Adorazione Eucaristica

Ore 17.30 Confessioni

Ore 18.30 S. Messa

Ore 21.00 S. Messa per le famiglie

Mercoledì 4 Maggio

Ore 8.30 S. Messa. Accensione della lampada quotidiana davanti alla Madonna e preghiera per l'Italia

Dalle ore 10.00 alle ore 12.00: confessioni

Ore 10.00 S. Messa per gli anziani e ammalati

Ore 11.30 preghiera del Rosario

Ore 12.00 preghiera del Regina Coeli

Ore 17.00 Esposizione del SS.mo Sacramento e Adorazione Eucaristica

Ore 17.30 Confessioni

Ore 18.30 S. Messa celebrata da don Vito Gomelino, Delegato Diocesano per le Confraternite

Ore 21.00 Preghiera del Rosario

Giovedì 5 Maggio

Ore 8.30 S. Messa. Accensione della lampada quotidiana davanti alla Madonna e preghiera per l'Italia

Dalle ore 10.00 alle ore 12.00: confessioni

Ore 11.30 preghiera del Rosario

Ore 12.00 preghiera del Regina Coeli

Ore 17.00 Esposizione del SS.mo Sacramento e Adorazione Eucaristica

Ore 17.30 Confessioni

Ore 18.30 S. Messa

Ore 21.00 S. Messa per i giovani defunti di Tor Lupara

Venerdì 6 Maggio

Ore 8.30 S. Messa. Accensione della lampada quotidiana davanti alla Madonna e preghiera per l'Italia

Dalle ore 10.00 alle ore 12.00: confessioni

Ore 11.30 preghiera del Rosario

Ore 12.00 preghiera del Regina Coeli

Ore 17.00 Esposizione del SS.mo Sacramento e Adorazione Eucaristica

Ore 17.30 Confessioni

Ore 18.30 S. Messa

Ore 21.00 Preghiera del Rosario

Sabato 7 Maggio

Ore 8.30 S. Messa. Accensione della lampada quotidiana davanti alla Madonna e preghiera per l'Italia

Dalle ore 10.00 alle ore 12.00: confessioni

Ore 11.30 preghiera del Rosario

Ore 12.00 preghiera del Regina Coeli

Ore 17.00 Esposizione del SS.mo Sacramento e Adorazione Eucaristica

Ore 17.30 Confessioni

Ore 18.30 S. Messa. Al termine: Atto di Affidamento alla Madonna. Processione fino a piazza P. Pio e saluto alla Bianca Signora che lascerà Tor Lupara per iniziare il pellegrinaggio nelle varie diocesi italiane.

2011 Anno Europeo del Volontariato

Il Consiglio dell'Unione Europea ha deciso di dedicare l'anno 2011 alle attività di volontariato per incoraggiare e sostenere questo settore fondamentale della società, per promuoverne la visibilità e per invogliare i cittadini a farne parte.

Ci si pone allora una domanda: quale è la realtà del volontariato nella nostra comunità parrocchiale?

C'è una risposta incoraggiante, ma è ancora insufficiente per far fronte soprattutto alle necessità di fragilità dei nostri fratelli anziani (case di riposo, Nomentana Hospital, anziani soli nelle case, ecc).

I volontari sono figure preziose, il loro sostegno è insostituibile, sono segni dell'amore di Gesù che si è fatto servo; ne vorremmo ancora di più.

La Madonna di Fatima infonda in noi il coraggio di dare la nostra disponibilità.